



Per informazioni, chiarimenti, segnalazioni riguardanti il "Contratto di Quartiere II" Legino-Piazzale Moroni è a disposizione dei residenti il "Laboratorio di Quartiere - Centro di informazione e partecipazione CQII".



Contratto di Quartiere II

Laboratorio di Quartiere - Centro di informazione e partecipazione

Via Chiavella 13 r (locali dell'ex cursoria) 17100 Savona

Telefono 019.263067

Email: contrattodiquartiere@comune.savona.it

Sito: www.comune.savona.it > Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale > Contratto di Quartiere II

Orario di apertura del "Laboratori di Quartiere":
il 1° e 4° giovedì di ogni mese dalle 16,30 alle 18,30



Savona, 27 febbraio 2009

A tutti gli abitanti del quartiere Legino-Piazzale Moroni - "Contratto di Quartiere II"

Caro/a cittadino/a,

in questi giorni sono partiti i primi lavori previsti dalla fase operativa del programma "Contratto di Quartiere II". In particolare è stata avviata la riqualificazione dell'edificio in **via Roveda 5** e a seguire di **via Roveda 4**. Successivamente seguiranno i lavori per gli edifici di **via Costa 4** e di **piazzale Moroni 37-39** e ancora per i palazzi di **via Roveda 2**, **via Grandi 2** e **piazzale Moroni 41-43**.

È solo l'inizio di un vasto programma di riqualificazione urbana, ambientale, edilizia ed infrastrutturale del quartiere, denominato appunto "**Contratto di Quartiere II (CQII)**" e voluto dal Comune di Savona con il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Liguria.

CQII garantisce una costante informazione in tutte le fasi di realizzazione del progetto, mettendo a disposizione una sede informativa in via Chiavella denominato "**Laboratorio di Contratto di Quartiere**", oltre a riunioni pubbliche che si tengono periodicamente.

Inoltre, per mettersi in contatto con i responsabili del "CQII" sarà sempre possibile contattare i nostri incaricati recandosi presso la nuova sede o telefonando al numero 019.263067 negli orari di apertura.

Tutto ciò sarà attivo durante il periodo di realizzazione del "CQII", il cui termine è previsto nel 2010.

Cordialmente.

Il Vice sindaco
Dott. Paolo Caviglia

Il Responsabile del CQII
Geom. Ennio Rossi



LE NEWS DAL "CONTRATTO DI QUARTIERE" (CQII)

BREVE RESOCONTO DELL'ULTIMA RIUNIONE PUBBLICA INDETTA DA CONTRATTO DI QUARTIERE II

Riportiamo brevemente il riassunto dell'ultima assemblea pubblica tenutosi presso la Sala Riunioni dell'ARCI SOMS di via La Rocca nel mese di ottobre, convocata per informare sulle iniziative previste dal progetto di riqualificazione urbana ed ambientale "Contratto di Quartiere II". L'incontro ha visto la presenza di tecnici, progettisti, rappresentanti del Comune di Savona, di ARTE Savona - Azienda Territoriale Regionale per l'Edilizia e IPS - Insediamenti Produttivi Savonesi. Per tutti coloro che non hanno potuto partecipare, riassumiamo le principali informazioni e comunicazioni date durante l'incontro.

LA NUOVA BRETTELLA STRADALE DI PARCO DORIA - VIA STALINGRADO DIVENTERÀ UNA STRADA PER IL QUARTIERE

Al centro dell'incontro vi è stata la presentazione della nuova strada che correrà parallela a via Stalingrado e la sostituirà come via di accesso principale a Savona, permettendo di deviare grande parte del traffico che oggi scorre su via Stalingrado. La stessa via Stalingrado diventerà, dunque, una strada riqualificata con funzione di servizio per il quartiere con una conseguente forte riduzione di rumore ed inquinamento.



La nuova strada si innesterà in via Stalingrado all'altezza di via S. Antonio, per congiungersi all'incrocio di via Stalingrado/vie Vittime di Brescia, dove sarà creata un'apposita rotonda (prima del sottopassaggio della ferrovia). Saranno eliminati i semafori oggi esistenti. La nuova bretella stradale a due corsie sarà lunga 780 metri. I lavori sono avviati ed è previsto il termine entro l'estate 2009. Il costo è di circa 2.188.000 di euro su un totale di 8 milioni di euro disponibili per gli interventi del Contratto di Quartiere II di piazzale Moroni. A fianco della nuova bretella in costruzione sulle aree ferroviarie di Parco Doria, saranno realizzati anche 18.000 mq di capannoni artigianali, dove troveranno sede aziende artigiane che operano in città ma anche aziende provenienti da fuori città. Sono previsti sempre nelle aree Parco Doria 2.800 mq di uffici spazi e parcheggi, in quantità superiore agli standard urbanistici necessari, oltre ad una palestra pubblica (situata dove si trova oggi l'outlet di vendita auto). Durante la riunione i numerosi partecipanti hanno chiesto chiarimenti circa la tipologia di aziende che si insedieranno e la destinazione di tutta l'area ferroviaria di Parco Doria.

LE DOMANDE FATTE DEL PUBBLICO PRESENTE SULL'ARGOMENTO - FAQ

D. Le aziende artigianali che si insedieranno svolgeranno attività pericolose o inquinanti?
R. IPS il soggetto che ha curato l'operazione per conto del Comune di Savona ha chiarito che le aziende artigianali non svolgeranno attività inquinanti o pericolose e che sono state scelte anche sulla base delle garanzie fornite in questo senso.

D. L'area di Parco Doria sarà occupata tutta dall'intervento del Comune e di IPS?
R. L'area Parco Doria occupa attualmente circa 800.000 metri quadrati; di questi circa 40.000 metri quadrati sono stati acquisiti da IPS proprio per destinarli alla nuova bretella stradale e alle aree artigianali.

D. I semafori e quello di via Chiavella in particolare rimarrà?
R. No, il progetto prevede l'abolizione del semaforo di via Chiavella, già oggetto di numerose proteste.

INFORMAZIONE E NOVITÀ SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PREVISTI PER GLI EDIFICI DEL QUARTIERE

Gli interventi di qualificazione hanno individuato ARTE Savona quale soggetto attuatore del progetto. ARTE Savona è infatti proprietaria di 16 edifici oltreché di aree adiacenti a molti edifici del quartiere di piazzale Moroni, consentendo nel complesso, un più razionale intervento. Nel corso dell'assemblea è stato comunicato che ARTE Savona ha assegnato i lavori alla ditta Iniecto Sond società vincitrice del bando di gara.

È stato ricordato come le caratteristiche degli interventi saranno su due livelli: uno edilizio sulla riqualificazione degli edifici e un secondo di riqualificazione degli spazi esterni per un totale di risorse pubbliche pari a 3,3 milioni di euro.

In particolare sarà fatta manutenzione straordinaria di palazzi (facciate, balconi, eliminazione dell'amianto, coperture) mentre in altri edifici vi saranno interventi per il risparmio energetico che porteranno a una forte diminuzione dei consumi di energia (anche 60%) Due anni è il tempo stabilito per terminare gli interventi.



LE DOMANDE DEL PUBBLICO PRESENTE SULL'ARGOMENTO - FAQ

D. Come mai non tutti i condomini avranno i pannelli solari?
R. Il motivo è legato alla limitatezza dei fondi disponibili; per questo motivo sono stati scelti i palazzi che garantiscono una resa solare maggiore.

D. In passato nel quartiere vigeva tra aree di ARTE Savona e aree comunali molta confusione. Sono stati chiariti i dubbi?
R. I tecnici hanno spiegato che alla base di questi interventi vi è anche un accordo tra Comune e ARTE per definire le specifiche aree di competenza.

D. Saranno coinvolti tutti gli edifici del quartiere?
R. L'area del quartiere comprende circa 70 edifici di cui 39 interessati agli interventi: sono i 17 di proprietà di ARTE e 22 che hanno risposto ad un bando di un anno fa per i condomini che volevano riqualificare le proprie facciate, con un contributo pubblico a fondo perduto del 30% fino alla concorrenza di 850.000 euro messi a disposizione dal CQII. Dei 26 condomini che hanno risposto al bando pubblico, 22 sono risultati idonei e 19 hanno poi effettivamente avviato i lavori di riqualificazione.

D. Come mai i ritardi per i rimborsi ai condomini che hanno già avviato i lavori per riqualificare le facciate?
R. I responsabili ARTE hanno spiegato che le quote saranno accreditate ai condomini che hanno fatto i lavori di riqualificazione dopo che gli amministratori dei palazzi avranno comprovato prima l'avvio e successivamente la prosecuzione dei lavori programmati. Il ritardo con cui ARTE ha provveduto ad accreditare i rimborsi spettanti sono in parte legati alla mancata documentazione presentata dagli amministratori e in parte alla lentezza con cui sono assegnati i soldi ad ARTE stessa. Tale problema dovrebbe però essere risolto rapidamente.

Al termine dell'incontro sono stati presentati i punti salienti del progetto di riqualificazione di Metalmatron. I cittadini hanno potuto visionare i principali interventi previsti dal progetto di iniziativa privata.